

CATTEDRALE SANTA MARIA ASSUNTA DI AOSTA NUOVA ILLUMINAZIONE DELLA FACCIATA

MONUMENTO: cattedrale Santa Maria Assunta

COMUNE: Aosta

COORDINATE: foglio 17 - particella N

TIPO D'INTERVENTO: manutenzione straordinaria

ESECUZIONE: P.I.M.E. S.n.c. di Bertolino Giacomo & C - Quart (AO)

COORDINAMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO: Direzione restauro e valorizzazione - Ufficio beni architettonici

Oggetto di importanti lavori di restauro e riqualificazione nell'ambito degli interventi per le celebrazioni dell'anno anselmiano, la cattedrale Santa Maria Assunta si presenta oggi ai fedeli e ai visitatori, attratti dalla sua imponenza e dalla sua storia, con un nuovo aspetto interno ed esterno che risalta le sue caratteristiche architettoniche e storico-artistiche (si veda art. BSBAC, 6/2009, 2010 pp. 160-169).

Le nuove tecnologie impiantistiche, elettriche e antincendio, sono state messe in opera al fine di aumentare il grado di sicurezza del monumento e contestualmente migliorare la fruizione del sito. In particolare da un punto di vista elettrico, oltre alla realizzazione di nuovi lampadari artistici per l'aula principale e la sostituzione di corpi illuminanti nelle zone di servizio e nelle cappelle laterali, sono state realizzate nuove reti di distribuzione, sia verticali sia orizzontali, collegate a nuovi quadri elettrici e centraline di comando.

A completamento di questo importante intervento di valorizzazione e messa in sicurezza delle tecnologie di uno dei più importanti monumenti ecclesiastici valdostani, si è deciso di intervenire anche sull'illuminazione notturna della facciata, realizzata ormai da alcune decine di anni e composta da proiettori di vecchia generazione, molto voluminosi, di scarso rendimento energetico e di elevato consumo. Tali corpi illuminanti, infatti, generavano una luce eccessivamente forte che appiattiva i corposi volumi della statuaria della controfacciata interna alterandone la resa cromatica dei colori.

L'obiettivo dell'intervento è stato quindi triplice: mettere a norma ed in sicurezza la linea elettrica, migliorare il grado di lettura dell'impaginato scultoreo e dei dipinti della facciata e diminuire il consumo elettrico.

Al fine di ridurre l'impatto estetico ed evitare invasive tracce nella muratura, si è scelto di realizzare la nuova rete di distribuzione elettrica riutilizzando le canaline esterne già esistenti che correvano lungo il perimetro interno dell'arco della facciata neoclassica, e sostituendo solamente i cavi e i corpi illuminanti.

Per poter raggiungere gli obiettivi posti è stato necessario ricorrere alla nuova tecnologia LED (Light Emitting Diode): sono stati utilizzati cinque proiettori a fascio di luce FLOOD con 16 LED da 1,2 W Warm White, sette proiettori a fascio di luce FLOOD con 16 LED da 1,2 W Warm White con rifrattore per distribuzione ellittica e sei proiettori a fascio di luce FLOOD con 9 LED da 1,2 W Warm White con rifrattore per distribuzione ellittica. Tutti i corpi illuminanti hanno forma rettangolare con dimensioni decisamente contenute ed involucro di colore grigio. Il

loro posizionamento, pressappoco lo stesso di quello precedenti, ha permesso, previo studio illuminotecnico sulla potenza e sulla distribuzione del fascio luminoso, di favorire la veduta notturna complessiva della facciata, aumentando alcune ombre finalizzate a sottolineare i volumi delle statue e a migliorare il grado di comprensione e di lettura delle stesse, diminuendo al tempo stesso la potenza luminosa.

Tale soluzione tecnologica, di nuova concezione, ha inoltre permesso di ridurre notevolmente il consumo energetico, passando da una potenza richiesta di 2000 W a 300 W.

[Nathalie Dufour]



1. La facciata della cattedrale illuminata con i nuovi proiettori a LED. (A. Novel)